



NON AVRAI
ALTRO DIO
FUORI DI ME

NON NOMINARE
IL NOME DI DIO
INVANO

RICORDATI DI
SANTIFICARE
LE FESTE

IL PADRE

NON
METTERE
TI IMPURI

NON RUBARE

NON DIRE FALSA
TESTIMONIANZA

NON DESIDERARE
LA DONNA D'ALTRI

D'ALTRI

III settimana
Domenica di ABRAMO



Dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù allora disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».



Gesù parla con autorità nel tempio, perciò molti Giudei gli si avvicinano e credono in lui.

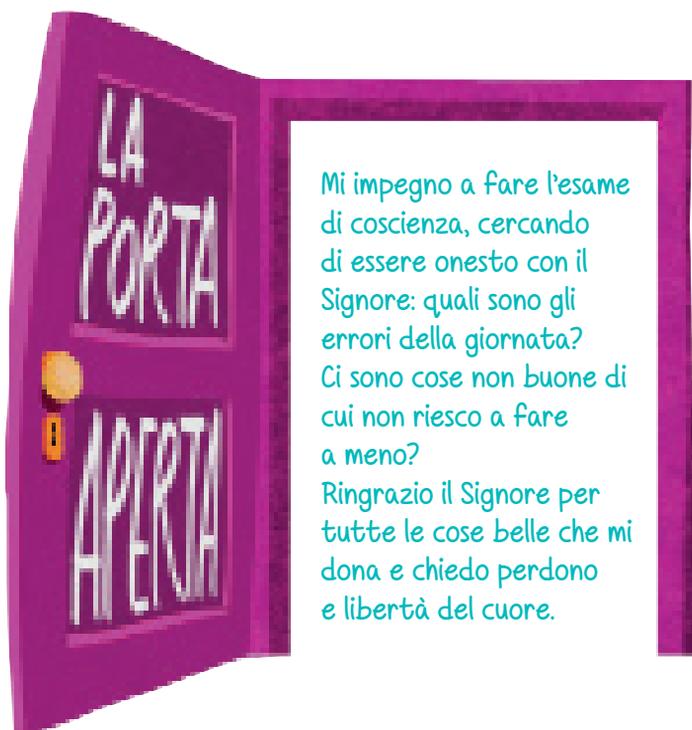
Ma Gesù non si accontenta di un sostegno superficiale, vuole degli amici veri: ecco perché provoca quelli "che avevano creduto in lui".

Chiede perseveranza, fedeltà e verità a chi lo segue.

In questa amicizia impegnativa e autentica, i discepoli hanno l'occasione di conoscere non solo la Verità del Padre, ma anche i loro bisogni profondi, le loro mancanze, il loro peccato.

La parola di Gesù ci mette a nudo. E allora cerchiamo scuse, neghiamo l'evidenza, ci nascondiamo dietro le nostre convinzioni: «No, Gesù, ti sbagli: io non ho bisogno di te».

Eppure la verità è che **solo il rapporto con il Padre ci rende liberi**, e solo Gesù può presentarci a lui come suoi fratelli.



Mi impegno a fare l'esame di coscienza, cercando di essere onesto con il Signore: quali sono gli errori della giornata? Ci sono cose non buone di cui non riesco a fare a meno? Ringrazio il Signore per tutte le cose belle che mi dona e chiedo perdono e libertà del cuore.

PER PREGARE



Vieni, o Spirito creatore,
visita la mia mente,
riempi della tua grazia
il cuore che hai creato.
Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le mie ferite
col balsamo del tuo amore. Amen.

LUNEDÌ

Gli stessi sentimenti di...

Giudeo: Eh no, non mi sta bene! Come può dire che ci insegnerà la verità? Lui, un galileo, il figlio di un falegname, vuol spiegare a noi, giudei di Gerusalemme, cos'è la verità?!
E poi cosa vuol dire "vi farà liberi"? Noi siamo già liberi! Non segue la nostra Legge, non abbiamo bisogno di lui...

Come si fa ad accogliere parole così forti? Hai mai provato una sensazione di rifiuto simile?

Gesù: Che cuori duri incontro, a volte! È vero che può far male, può sembrare ci renda tristi, ma non smettere mai, e dico mai, di cercare la verità. Lascia da parte l'orgoglio e apri il tuo cuore all'ascolto.

C'è una situazione in cui hai ricercato e accettato la verità?

MARTEDÌ

Il cammino di CHIARA CORBELLA

Ciao, mi chiamo Chiara e sono nata a Roma nel 1984. Grazie alla mamma, sin da piccolina mi sono avvicinata a Gesù, chiamandolo "mio amico". Come voi partecipate agli incontri dell'Azione Cattolica Ragazzi, così io andavo sempre con i miei amici e i miei genitori agli incontri del Rinnovamento dello Spirito.

A diciotto anni, a Medjugorje, ho conosciuto Enrico, il ragazzo di cui mi sono innamorata. Dopo sei anni di fidanzamento, abbiamo deciso di coronare il nostro sogno e di sposarci. Lo abbiamo fatto ad Assisi.

Purtroppo, mentre ero in attesa della mia prima figlia, siamo venuti a sapere che aveva una grave malformazione. Abbiamo deciso di proseguire la gravidanza, e Maria Grazia Letizia è morta subito dopo la nascita. Abbiamo celebrato il suo funerale come una festa, ringraziando di averla potuta conoscere e affidandola a Dio.

È stata una festa anche il funerale del nostro secondo bambino, Davide Giovanni, nato anche lui con una grave malformazione agli arti inferiori.

È stata molto dura, ma credo che il Signore abbia voluto donarci dei figli speciali: ci ha permesso di abbracciarli, di consegnarli nelle mani del Padre in una serenità e una gioia sconvolgente!

Mentre aspettavamo il nostro terzo figlio, Francesco, ho scoperto di avere una lesione alla lingua. Confermato che si trattava di un carcinoma, ho scelto di non mettere a rischio la vita del mio bambino e ho aspettato che nascesse per farmi curare.

Francesco è nato e il giorno stesso mi sono sottoposta all'intervento per rimuovere il tumore. Purtroppo si era esteso a diversi organi vitali. Sono morta a mezzogiorno del 16 giugno 2012, dopo aver salutato tutti e a tutti aver detto: «Vi voglio bene».

MERCOLEDÌ

Protagonisti in oratorio

Gesù si trova davanti persone che hanno creduto in lui, ma rifiutano ogni tipo di cambiamento: per loro è impossibile conoscere la verità. Vivere in oratorio ci dà la possibilità di **superare le nostre chiusure**, ci impedisce di rifiutare tutto ciò che a prima vista dà fastidio perché comporta un cambiamento.

In che cosa ti rifiuti di cambiare? E in che cosa, invece, sei pronto a lasciarti andare e a fidarti del Signore Gesù? Pensaci: prova poi a condividere in che punto sei della tua crescita con una persona di fiducia, un sacerdote, un educatore o un amico. Vedrai che solo camminando insieme è possibile capire quale sia la verità portata dal Vangelo di Gesù.

In questo giorno puoi pregare con la tua famiglia o con i tuoi amici utilizzando la seconda parte della preghiera per l'oratorio scritta dall'arcivescovo Mario Delpini.

Padre, che senso ha la nostra vita?
Donaci la grazia di trovare in oratorio
la tua parola vivente, le buone ragioni
per aver stima di noi stessi,
la presenza di giovani e adulti, uomini e donne di fede,
perché ci aiutino a riconoscere che tu
ci chiami alla pienezza della gioia:
«Padre, sia fatta la tua volontà!».

GIOVEDÌ

Attenzione ai segnali!



Certo che, con tutte le strade che potevano fare, Paolo e i suoi amici hanno imboccato la più faticosa, in salita e con il vento contro!

Avevano incrociato il cartello che segnalava la possibilità di **forti raffiche di vento**, ma non gli avevano dato importanza.

Diverse volte hanno dovuto fermarsi, scendere dalla bici e farla a piedi, però ce l'hanno fatta. Alla fine della salita, sono arrivati stremati e infreddoliti, ma il panorama da lassù è spettacolare!

Paolo si è messo a riflettere sul cartello visto all'inizio di quella strada. Tutte le volte che cercava di sfidare il vento, pedalando contro, si spostava solo di pochi metri. Quando invece si lasciava spingere dall'aria, allora andava veloce.

Quante volte capita di voler fare di testa propria andando contro tutto e tutti, negando anche la verità... Bisognerebbe lasciarsi guidare di più da chi ci sta accanto... altrimenti si finisce come quelli che nel Vangelo ascoltavano Gesù solo quando faceva comodo a loro...

Udite, udite: qui soffia il vento dello Spirito. Se sei alla ricerca della verità non distrarti, ma stai in ascolto. La brezza ti accarezzierà.

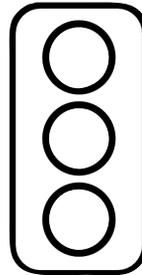
Pensa un po' alle tue giornate: riesci a farlo?

Colora il semaforo.

ROSSO: poco, c'è da lavorarci.

GIALLO: c'è qualche cosa da aggiustare.

VERDE: sempre, continuo così!



VENERDÌ

Esame di coscienza

RINGRAZIARE

Ti ringraziamo, Signore, perché la tua Parola ci indica con chiarezza quale è il modo migliore per seguire la verità e vivere la vita in modo pieno e felice.

CHIEDERE PERDONO

Ti chiediamo perdono se qualche volta inseguiamo altre parole, quelle dettate da smartphone, televisione, personaggi famosi... sono messaggi comodi, che affascinano, ma che non rispondono fino in fondo a ciò che serve davvero alla nostra esistenza.

RILANCIARE

La verità qualche volta costa fatica, ma proprio perché è verità è l'unica strada che conduce al bene. Ci impegniamo perché venga difesa e diffusa, negli ambienti che viviamo: scuola, di fronte a gesti di bullismo o violenza, tra amici, in oratorio...

SABATO

Condividere un'esperienza

Succedono tante cose, nel mondo, lontano dalla nostra realtà, a cui spesso non viene data un'adeguata visibilità dai mezzi di comunicazione attuali. Spesso si dà tanta risonanza a notizie "frivole" (l'ultimo film di un regista famoso, il vestito di una diva o la canzone di una cantante...) mentre non si parla di problemi molto più gravi che coinvolgono popoli interi.

Per i ragazzi più grandi

Con l'aiuto di un adulto in famiglia, cerchiamo su qualche giornale specializzato o su internet notizie importanti di cui non si parla abbastanza. Alleniamoci a studiare e a leggere la realtà con spirito critico, chiedendoci sempre il perché delle cose.

Per i ragazzi della scuola primaria

Cerchiamo di dire la verità, anche se può sembrare scomoda, senza nasconderci dietro bugie, pettegolezzi, maldicenze. Se qualcuno "parla alle spalle", non stiamo al gioco ma cerchiamo di difenderlo o di dargli la possibilità di dire la sua. Non parliamo male di nessuno e, se qualcosa non va, affrontiamo le difficoltà a quattr'occhi, soprattutto in famiglia.

